

## Melicuccà

# La discarica “La Zingara” non in linea con le norme

Il consigliere regionale Anastasi: «Come si può pensare di realizzarla lì?»

### GIOIA TAURO

«Ancora una volta si tenta di dar vita, nella Piana, a un'opera che desta diffuse perplessità e preoccupazioni, tanto dal punto di vista della sicurezza ambientale che della salute pubblica: l'apertura della discarica in località “La Zingara” di Melicuccà, progetto nato tra i dubbi e i timori di associazioni, tecnici, gente comune e quanti, invece, preferiscono rimanere semplici spettatori assumendo un chiaro atteggiamento pilatesco».

Così in una nota il consigliere regionale Marcello Anastasi. «L'opera insisterebbe su un'area che funge da carica per la presa d'acqua della sorgente Vina – afferma –. Una posizione che trova evidente riscontro nella condivisa preoccupazione delle stesse varie associazioni del territorio ricevute dall'assessore De Caprio a Palazzo Campanella».

Per il capogruppo di “Io resto in Calabria”, nonostante tutti gli avanzati accorgimenti tecnici apportati per la costruzione della discarica, trasferire gli scarti dei rifiuti lavorati dai centri di raccolta differenziata ATO della Città Metropolitana a Melicuccà non garantirebbe certezze sull'integrità ambientale, considerando legittimo, in tal senso, l'impegno di chi si prodiga per tutelare le risorse naturali e la salute dei cittadini.

«A suo tempo – prosegue – la pressione del bisogno di trovare urgentemente una soluzione all'emergenza rifiuti avrebbe impedito certe valutazioni sul fattore “rischi” che adesso si

ripropongono prepotentemente. Importanti potranno rivelarsi le verifiche del CNR richieste dall'assessore regionale al ramo Sergio De Caprio in Commissione regionale Ambiente».

Ad avviso di Anastasi sarebbe inoltre auspicabile, anche alla luce dell'esiguità delle risorse economiche e di personale di cui dispone l'Arpocal, un coinvolgimento di esperti di altre Regioni. «Sussiste un'evidente incongruenza tra normativa e situazione attuale», sostiene il consigliere regionale rizziconese richiamando i commi 1 e 8 dell'art. 94 del Codice dell'Ambiente.

«Alla luce di queste statuizioni – conclude Anastasi – com'è possibile aprire una discarica nella zona di Melicuccà essendo all'interno dell'area di ricarica della falda acquifera del “Vina”? Pertanto, si smentisca questo, oppure si prenda atto che *ope legis* la discarica in località “la Zingara” di Melicuccà non solo non si sarebbe dovuta costruire ma non se ne dovrebbe consentire mai l'utilizzo».

d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Marcello Anastasi** Consigliere regionale di “Io resto in Calabria”